



Decreto Dirigenziale n. 279 del 11/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONCESSIONE PER L'ISTITUZIONE DELLA AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA CHIUVITTA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) - PROPOSTO DAL SIG. BENEDETTO PICANO - CUP 7448.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 868921 in data 19/12/2014 contrassegnata con CUP 7448, il Sig. Picano Benedetto, con sede in San Pietro Infine (CE) 81049 alla Via Chiesa n. 31, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "concessione per l'istituzione della azienda faunistico-venatoria Chiuvitto" da realizzarsi nel Comune di San Pietro Infine (CE) ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Cozzolino - D'Aniello - Fusco iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/07/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, per il rinnovo della concessione alla azienda faunistico-venatoria "Chiuvitto" in tenimento del comune di San Pietro Infine (CE) con il rinnovo delle prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale 755 02/12/2011 e come di seguito riportate:
 - 1.1 Procedere ad un monitoraggio (comprensivo di un censimento della fauna oggetto di interesse venatorio), con cadenza annuale, finalizzato a verificare che il piano di gestione previsto produca effetti migliorativi, sul lungo termine, sulla fauna presente nell'area. Tale studio dovrà essere messo a disposizione dell'eventuale pubblico interessato ed inviato al settore Foreste Caccia e Pesca
 - 1.2 Per ciascuna specie sedentaria si programmi annualmente il prelievo massimo consentito sulla base delle informazioni derivate dai censimenti annuali e in base alle previsioni di crescita delle popolazioni;
 - 1.3 Fatto salvo il divieto di introduzione di specie non autoctone ex art. 12 D.P.R. 357/97, si prescrive che ogni ulteriore intervento di introduzione di fauna, diversa dalle specie previste in progetto, dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza;
 - 1.4 Per tutta l'area dell'azienda ricadente nel SIC IT 8010005 si prescrive il pieno rispetto ed attuazione delle misure di conservazione previste dalla Deliberazione di Giunta n. 2295 del 29 dicembre 2007;
 - 1.5 Considerato che il decreto di concessione prevede che il 15% del territorio dell'azienda sia adibito a zona di rifugio della selvaggina, con espresso divieto di caccia, si prescrive che tale percentuale comprenda esclusivamente l'area perimetrata come SIC, così come previsto da progetto;
 - 1.6 Le specie di fauna selvatica da immettere sul territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati; inoltre le immissioni dovranno essere effettuate in osservanza delle normative e prescrizioni in materia veterinaria, attestate dal rilascio degli specifici certificati dell'autorità sanitaria competente;
 - 1.7 Conformemente a quanto previsto nel Decreto Dirigenziale AGC 11- Settore 05 n. 150 del 05/08/2009, si sia previsto un numero massimo di ingressi (n. 20 unità) per due giorni di caccia a settimana, non consecutivi, esclusivamente nei periodi consentiti dal Calendario Faunistico venatorio vigente sul territorio, per tutto il tempo di durata della concessione;
 - 1.8 Come previsto nel piano di gestione del progetto, si prescrive che i parchetti smontabili siano utilizzati una volta l'anno per un massimo di 5 anni e un massimo di 30 giorni l'anno;
 - 1.9 Qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalle 2 guardie volontarie o private previste ai sensi del decreto di concessione, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comando del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio e responsabile della sorveglianza nei siti della Rete Natura 2000.
 - 1.10 Si fa obbligo di esprimere nuovamente la procedura di Valutazione d'incidenza in fase di rinnovo della concessione o qualora dovesse intervenire qualsiasi tipo di variazione del piano di gestione o degli interventi previsti in progetto.

- b. che con nota prot. reg. n. 805044 del 24/11/2015, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 29/07/2015 così come sopra riportato;
- c. che il Sig. Picano Benedetto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 20/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/07/2015, relativamente al progetto "concessione per l'istituzione della azienda faunistico-venatoria Chiuvitto" da realizzarsi nel Comune di San Pietro Infine (CE) proposto dal Sig. Picano Benedetto, con sede in San Pietro Infine (CE) 81049 alla Via Chiesa n. 31, per il rinnovo della concessione e con il rinnovo delle prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale 755 02/12/2011 e come di seguito riportate:
 - 1.1 Procedere ad un monitoraggio (comprensivo di un censimento della fauna oggetto di interesse venatorio), con cadenza annuale, finalizzato a verificare che il piano di gestione previsto produca effetti migliorativi, sul lungo termine, sulla fauna presente nell'area. Tale studio dovrà essere messo a disposizione dell'eventuale pubblico interessato ed inviato al settore Foreste Caccia e Pesca
 - 1.2 Per ciascuna specie sedentaria si programmi annualmente il prelievo massimo consentito sulla base delle informazioni derivate dai censimenti annuali e in base alle previsioni di crescita delle popolazioni;
 - 1.3 Fatto salvo il divieto di introduzione di specie non autoctone ex art. 12 D.P.R. 357/97, si prescrive che ogni ulteriore intervento di introduzione di fauna, diversa dalle specie previste in progetto, dovrà essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza;
 - 1.4 Per tutta l'area dell'azienda ricadente nel SIC IT 8010005 si prescrive il pieno rispetto ed attuazione delle misure di conservazione previste dalla Deliberazione di Giunta n. 2295 del 29 dicembre 2007;
 - 1.5 Considerato che il decreto di concessione prevede che il 15% del territorio dell'azienda sia adibito a zona di rifugio della selvaggina, con espresso divieto di caccia, si prescrive che tale

- percentuale comprenda esclusivamente l'area perimetrata come SIC, così come previsto da progetto;
- 1.6 Le specie di fauna selvatica da immettere sul territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati; inoltre le immissioni dovranno essere effettuate in osservanza delle normative e prescrizioni in materia veterinaria, attestate dal rilascio degli specifici certificati dell'autorità sanitaria competente;
 - 1.7 Conformemente a quanto previsto nel Decreto Dirigenziale AGC 11- Settore 05 n. 150 del 05/08/2009, si sia previsto un numero massimo di ingressi (n. 20 unità) per due giorni di caccia a settimana, non consecutivi, esclusivamente nei periodi consentiti dal Calendario Faunistico venatorio vigente sul territorio, per tutto il tempo di durata della concessione;
 - 1.8 Come previsto nel piano di gestione del progetto, si prescrive che i parchetti smontabili siano utilizzati una volta l'anno per un massimo di 5 anni e un massimo di 30 giorni l'anno;
 - 1.9 Qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalle 2 guardie volontarie o private previste ai sensi del decreto di concessione, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comando del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio e responsabile della sorveglianza nei siti della Rete Natura 2000.
 - 1.10 Si fa obbligo di esprimere nuovamente la procedura di Valutazione d'incidenza in fase di rinnovo della concessione o qualora dovesse intervenire qualsiasi tipo di variazione del piano di gestione o degli interventi previsti in progetto.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
 3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione
 4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
 5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
 6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio